

PIANO ECONOMICO DELLA CHIESA.

LE DECIME NELL' ANTICO TESTAMENTO.

1. - INTRODUZIONE -

LA DECIMA è un piano Divino per promuovere l' opera di Dio qui sulla terra. Quando Dio liberò il popolo d'Israele dall'Egitto e lo portò ai piedi del Monte Sinai, lo organizzò e lo istruì. Per finanziare e stabilire questa nazione gli diede dei comandamenti riguardanti la **DECIMA** per poter ottenere quello che aveva stabilito. Con ragione disse Salomone: Ecclesiaste 10:19 *"Il convito è fatto per gioire, il vino rende gaia la vita, e il denaro risponde a tutto."* LA DECIMA è il 10 % di tutte le entrate. se l'entrata è di €100,00 la decima parte è €10,00

2 - IL PRINCIPIO DELLA DECIMA NELLA BIBBIA.

Genesi 14: 18-20 Melchisedec, re di Salem, fece portare del pane e del vino. Egli era sacerdote del Dio altissimo. Egli benedisse Abramo, dicendo: *«Benedetto sia Abramo dal Dio altissimo, padrone dei cieli e della terra! Benedetto sia il Dio altissimo, che ti ha dato in mano i tuoi nemici!"* E Abramo gli diede **LA DECIMA DI OGNI COSA.**

Si vede attraverso queste scritture che per Abramo pagare la decima era qualcosa di naturale, qualcosa che lui stava già praticando.

Si sono trovate delle argille e crete antiche che dimostrano che gli assiri, egiziani ed anche i cinesi molto tempo prima del tempo di Abramo pagavano le decime per sostenere i sacerdoti religiosi e per aiutare il mantenimento dei loro templi.

Molti attribuiscono la decima alla legge pertanto, credono che i membri della chiesa non hanno l'obbligo di decimare. Abramo pagò le sue decime a Melchisedec 700 anni prima che si promulgasse la legge di Mose al popolo ebraico.

Abramo diede le sue decime a Melchisedec che era il sacerdote che rappresentava Dio. Abramo pagò le decime perchè riconosceva che Melchisedec rappresentava un' autorità maggiore. Anche lui era una persona responsabile, con molto potere e ricchezze riconosceva che Melchisedec in virtù del suo ufficio divino aveva maggior responsabilità di lui nell'amministrazione degli argomenti spirituali. Inoltre, Abramo diede le decime in riconoscenza che Dio lo aveva aiutato in tempi di difficoltà. Perchè Dio lo aveva aiutato a vincere la battaglia.

Abramo diede le sue decime volontariamente adempiendo un obbligo sacro. La Bibbia dichiara che noi siamo figli di Abramo e che è stato chiamato: Amico di Dio. Isaia

41:8 *«Ma tu, Israele, mio servo, Giacobbe che io ho scelto, discendenza di Abramo, l'amico mio».*

Il fatto che Abramo decimasse contribuì a ricevere questo riconoscimento come AMICO DI DIO.

Se desideriamo essere amici di Dio dobbiamo rendere le nostre decime.

Giacobbe fece un voto, dicendo: *«Se Dio è con me, se mi protegge durante questo viaggio che sto facendo, se mi dà pane da mangiare e vesti da coprimi, e se ritorno sano e salvo alla casa di mio padre, il SIGNORE sarà il mio Dio e questa pietra, che ho eretta come monumento, sarà la casa di Dio, di tutto quello che tu mi darai, io certamente ti darò la decima.»* Genesi 28:20-22

Giacobbe non trovava un'altra cosa di maggiore importanza per chiedere la benedizione di Dio nella sua vita se non per mezzo di pagare le decime.

Qualcuno potrebbe domandare: Perché scelse la decima e non il 9%, 7%, 5%, 3% ?

Giacobbe visse 500 anni prima che si promulgasse la legge e 200 anni dopo di Abramo. La decima era qualcosa di stabilito, ricordiamo che Melchisedec non rifiutò la decima ma l'accettò come qualcosa di normale e giusto.

3.- LE DECIME SOTTO LA LEGGE.

Fra le molte leggi che ricevette il popolo d'Israele abbiamo le decime. E' interessante notare che gli israeliti non solo pagavano le decime una volta, ma ben tre volte.

La prima decima fu richiesta in Levitico 27:30-34 e in Numeri 18:2-7; 21-24; 26-28: Il frutto della terra era richiesto per Dio e considerato Santo.

La decima era per i Leviti, perchè erano coloro che ministravano le cose sante in favore del popolo di Dio. I Leviti, Aaronne e i suoi figli erano gli incaricati del servizio del santuario e dell'altare. Anche i Leviti pagavano le loro decime al Sommo Sacerdote.

Levitico 27: 30-34 Ogni decima della terra, sia delle raccolte del suolo, sia dei frutti degli alberi, **appartiene al SIGNORE**, è cosa consacrata al SIGNORE.

Se uno vuole riscattare una parte della sua decima, vi aggiungerà il quinto. Ogni decima dell'armento o del gregge, il decimo capo di tutto ciò che passa sotto la verga del pastore, sarà consacrata al SIGNORE. Non si farà distinzione fra animale buono o cattivo, e non si faranno sostituzioni, se si sostituisce un animale all'altro, tutti e due saranno cosa sacra; non si potranno riscattare".

Questi sono i comandamenti che il SIGNORE diede a Mosè sul monte Sinai per i figli d'Israele. Numeri 18:2-7; 21-24; 26-28 Farai avvicinare a te anche i tuoi fratelli, la tribù di Levi, la tribù di tuo padre, affinché ti siano aggiunti e ti servano quando tu e i tuoi figli con te sarete davanti alla tenda della testimonianza.

Essi saranno ai tuoi ordini in tutto quello che concerne il servizio della tenda, però non si accosteranno agli utensili del santuario né all'altare affinché non moriate voi e loro. Essi

dipenderanno da te e faranno il servizio della tenda di convegno in tutto ciò che la concerne, e nessun estraneo si avvicinerà a voi. Voi farete il servizio del santuario e dell'altare, affinché non vi sia più ira contro i figli d'Israele.

Quanto a me, ecco, io ho preso i vostri fratelli, i Leviti, tra i figli d'Israele, dati al SIGNORE, essi sono dati in dono a voi per fare il servizio della tenda di convegno. Tu e i tuoi figli con te eserciterete il vostro sacerdozio in tutto ciò che concerne l'altare e in ciò che è di là dalla cortina; e farete il vostro servizio. io vi do l'esercizio del sacerdozio come un dono; l'estraneo che si avvicinerà sarà messo a morte.

Numeri 18:21.24 Ai figli di Levi io do come proprietà tutte le decime in Israele in cambio del servizio che fanno nella tenda di convegno. I figli d'Israele non si avvicineranno più alla tenda di convegno, per non caricarsi di un peccato che li farebbe morire. Ma il servizio della tenda di convegno lo faranno soltanto i Leviti; ed essi porteranno il peso delle proprie iniquità; sarà una legge perenne, di generazione in generazione; e non possederanno nulla tra i figli d'Israele, poiché io do come proprietà ai Leviti le decime che i figli d'Israele presenteranno al SIGNORE come offerta elevata, per questo dico di loro: **" Non possederanno nulla tra i figli d'Israele "**.

IV . A VVERTENZE E BENEDIZIONI DELLE DECIME.

Malacchia 3:8.12:

Malachia 3:8 **L' uomo può forse derubare Dio? Eppure voi mi derubate. Ma voi dite: "In che cosa ti abbiamo derubato?" Nelle decime e nelle offerte.** Malachia 3:9 Voi siete colpiti da maledizione, perchè mi derubate voi tutta quanta la nazione! Malachia 3: 1 Portate tutte le decime alla casa del tesoro, perchè ci sia cibo nella mia casa; poi mettetemi alla prova in questo)), dice il SIGNORE degli eserciti; **"vedrete se io non vi aprirò le cateratte del cielo ,e non riverserò su di voi tanta benedizione che non vi sia più dove riporla."**

Malachia 3: Per amor vostro, io minaccerò l'insetto divoratore affinché esso non distrugga più i frutti del vostro suolo, la vostra vigna non sarà più infruttuosa nella campagna, dice il SIGNORE degli eserciti.

Malachia 3: 12 ***"Tutte le nazioni vi proclameranno beati, perchè sarete un paese di delizie, dice il SIGNORE degli eserciti."***

Dio accusava il popolo d 'Israele di rubare per non aver pagato le decime. E gli disse di metterlo alla prova e di portare le decime alla Sua casa. Qui vediamo la serietà e l'importanza di pagare la decime perchè questa decima parte non è nostra ma appartiene a Dio e se la spendiamo stiamo spendendo qualcosa che non è nostro oltre ad essere un dovere, Dio promette benedizioni quando diamo la nostra decima. **Delle volte si può solo vedere quello che si dà e non vedere la benedizione che si riceve adempiendo con questo sacro dovere.** Inoltre si può notare che non solo la decima è richiesta ma anche le offerte.

DECIME E OFFERTE NEL NUOVO TESTAMENTO.

1.- GESU' CRISTO: LE DECIME E LE OFFERTE.

Non fu necessario che Gesù Cristo parlasse molto riguardo le decime e le offerte perchè i giudei erano stati ben istruiti sull'importanza di pagare le decime e di portare le offerte. Gesù Cristo disse che Lui non venne per abolire la legge (Matteo 5: 17 e Luca 21: 1-4) Poi, alzati gli occhi, Gesù vide dei ricchi che mettevano i loro doni nella cassa delle offerte. Vide anche una vedova poveretta che vi metteva due spiccioli, e disse: ***«In verità vi dico che questa povera vedova ha messo più di tutti, perchè tutti costoro hanno messo nelle offerte del loro superfluo, ma lei vi ha messo del suo necessario, tutto quello che aveva per vivere».*** Luca 21: I -4

Matteo 5: 17 ***"Non pensate che io sia venuto per abolire la legge o i profeti, io sono venuto non per abolire ma per portare a compimento."***

I farisei erano molto meticolosi nel compimento della legge e sempre cercavano qualcosa per accusare il Signore, nonostante ciò mai lo accusarono di non pagare la decima.

Matteo 23:23 ***"Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, perchè pagate la decima della menta, dell'aneto e del comino, e trascurate le cose più importanti della legge: il giudizio, la misericordia, e la fede. Queste sono le cose che bisognava fare, senza tralasciare le altre."***

Luca 20: 20-26 Si misero a osservare Gesù e gli mandarono delle spie che fingessero di essere giusti per coglierlo in fallo su una sua parola e consegnarlo, così, all'autorità e al potere del governatore.

Costoro gli fecero una domanda: ***«Maestro, noi sappiamo che tu parli e insegni rettamente, e non hai riguardi personali, ma insegna la via di Dio secondo verità: ci***

è lecito, o no, pagare il tributo a Cesare?» Ma, egli, accortosi del loro tranello, disse: «Mostratemi un denaro di chi porta l'effigie e l'iscrizione?» Ed essi dissero: «Di Cesare». Ed egli a loro: «Rendete dunque a cesare quello che è di cesare, e a Dio quello che è di Dio». Essi non poterono coglierlo in fallo davanti al popolo, e, meravigliati della sua risposta, tacquero. "I

In questa occasione stavano parlando dei tributi o (tasse) imposte che appartenevano al governo (Cesare) e l'altra parte, le decime, appartenevano a Dio.

2. - GLI APOSTOLI E LE DECIME E LE OFFERTE.

Nel principio della Chiesa di Gerusalemme ci fu una crescita numerica importante, tremila persone, furono aggiunte alla Chiesa nel primo sermone e dopo, molti altri furono aggiunti alla Chiesa ogni giorno. Oltre alla crescita numerica incontriamo che tutti i credenti: (Fatti 2:45) vendevano le proprietà e i beni, e li distribuivano a tutti, secondo il bisogno di ciascuno.

QUESTO E' PIU' CHE LA DECIMA! Possiamo vedere che non ci fu necessità d'insegnare sulla decima perchè i credenti davano il 100%.

L' Apostolo Paolo scrisse la maggior parte delle Epistole: Come un vero Israelita, lui doveva adempiere con tutta la legge.

Filippesi 3:5-6 " io, circonciso l'ottavo giorno, della razza d'Israele, della tribù di Beniamino, ebreo figlio d'Ebrei, quanto alla legge, fariseo, quanto allo zelo, persecutore della chiesa, quanto alla giustizia che è nella legge, irreprensibile, "

Essendo **DELLA RAZZA D 'ISRAELE** -doveva adempiere con le decime,

Essendo **DELLA TRIBU' DI BENIAMINO** -doveva adempiere con le decime.

Essendo **EBREO DEGLI EBREI** -doveva adempiere con le decime.

Essendo **IRREPENSIBILE QUANTO ALLA LEGGE**- doveva adempiere con le decime.

I Corinzi 9:9-14: "Difatti, nella legge di Mosè è scritto: **«Non mettere la museruola al bue che trebbia il grano»**. Forse che Dio si dà pensiero dei buoi? O non dice così proprio per noi? Certo, per noi fu scritto così, perchè chi ara deve arare con speranza e chi trebbia il grano deve trebbiarlo con la speranza di averne la sua parte.

Se abbiamo seminato per voi i beni spirituali, è forse gran cosa se mietiamo i vostri beni materiali? Se altri hanno questo diritto su di voi, non lo abbiamo noi molto di più? Ma non abbiamo fatto uso di questo diritto anzi sopportiamo ogni cosa, per non creare alcun ostacolo al vangelo di Cristo. non sapete che quelli che fanno il servizio sacro

mangiano ciò che è offerto nel tempio? E che coloro che attendono all'altare, hanno parte all'altare ?

Similmente, il Signore ha ordinato che coloro che annunziano il vangelo vivano del vangelo. i versetti 1 al 7 mettono in chiaro che nella legge stava scritto che la persona che lavorava, seminava, e aveva cura del bestiame doveva mangiare del frutto del suo lavoro. Il versetto 10 ci dice che per noi fu scritto questo (i ministri) , e con speranza di ricevere il frutto del nostro lavoro (ministrando la Parola di Dio).

Se seminiamo Spiritualmente avremo diritto a raccogliere materialmente. Coloro che lavoravano nel tempio, I Leviti e il Sommo Sacerdote dovevano partecipare dell'altare, cioè di quello che portavano a la casa di Dio per offrire in sacrificio. Era obbligo del popolo sostenere l' opera di Dio e i ministri portando al tempio (casa di Dio) le decime, offerte e sacrifici. Ugualmente ordinò il Signore (della stessa decime e offerte) a coloro che annunciano (predicano) l' evangelo che vivano siano sostenuti dall' evangelo .

3.- ALTRE SCRITTURE RIGUARDO L' ARGOMENTO DI DARE PER L'OPERA DI DIO.

A.- Galati 6:6 Chi viene istruito nella parola faccia parte di tutti i suoi beni a chi lo istruisce.

B. - 1 Timoteo 5: 17 Gli anziani che tengono bene la presidenza, siano reputati degni di doppio onore, specialmente quelli che si affaticano nella predicazione e nell'insegnamento.

C.- Romani 15:25-27: Per ora vado a Gerusalemme, a rendere un servizio ai santi, perchè la Macedonia e l'acacia si sono compiaciute di fare una colletta per i poveri che sono tra i santi di Gerusalemme, si sono compiaciute, ma esse sono anche in debito nei loro confronti, infatti se gli stranieri sono stati fatti partecipi dei loro beni spirituali, sono anche in obbligo di aiutarli con i beni materiali.

D.-1 Corinzi 16:1-3 (Il Corinzi 8 e 9) Quanto poi alla colletta per i santi, come ho ordinato alle chiese di Galizia, così fate anche voi, Ogni primo giorno della settimana ciascuno di voi, a casa, metta da parte quello che potrà secondo la prosperità concessagli, affinché, quando verrò, non ci siano più collette da fare. e le persone che avrete scelte, quando sarò giunto, io le manderò con delle lettere a portare la vostra liberalità a Gerusalemme.

SISTEMA ECONOMICO DELLA CHIESA ITALIANA

I. FONDO GENERALE.

Il fondo si sostiene con le seguenti entrate:

- ❖ .Decime dei pastori.
- ❖ .Decime delle decime delle chiese-
- ❖ .Il 25% delle entrate settoriali.
- ❖ .Entrate da progetti vari.

USO DI QUESTO FONDO.

- ❖ .Sostegno dei ministri dedicati a tempo pieno
- ❖ .Spese di gestione dell'Assemblea Apostolica .
- ❖ .Spese per i membri del corpo direttivo.(viaggi,quota mensile, ecc.)
- ❖ .Mantenimento mezzi di trasporto ad uso generali-
- ❖ .Varie spese autorizzate.

FONDO SETTORIALE.

Il fondo si sostiene con le seguenti entrate:

- ❖ Offerte effettuate nei culti ed attività settoriali.

USO DI QUESTO FONDO

- ❖ .Di tutte le entrate il 25% viene versato alla tesoreria generale.
- ❖ .Il restante 75% viene usata per la gestione del settore.

FONDO LOCALE

Il fondo si sostiene con le seguenti entrate:

- ❖ Decime dei membri .
- ❖ Offerte varie e speciali
- ❖ Progetti vari.

USO DEL FONDO

- ❖ La decima delle decime viene versata al fondo generale
- ❖ Gestione delle chiese locali.(spese varie,luce acqua, manutenzione templi,ecc.)
- ❖ Aiuto pastore, e dove è possibile, sostegno dello stesso a tempo pieno per l'opera.
- ❖ Progetti speciali,(costruzione, evangelismo ecc.)